



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Le Opere Di G. B. P. Di Moliere

Divise in quattro Volumi, ed arricchite di bellissime Figure

Molière

Lipsia, 1740

Scena VI.

[urn:nbn:de:hbz:466:1-53040](https://nbn-resolving.org/urn:nbn:de:hbz:466:1-53040)

SCENA VI.

BOBINETTO, TIBODIERI, LA
CONTESSA, IL VISCONTE,
GIULIA, ANDREA e
CRICCHETTO.

LA CONTESSA.

O Là, Signor Bobinetto: Signor Bobinetto, venite
quà.

BOBINETTO.

Buona sera à tutta la compagnia. Cosa desidera
la Signora Contessa del Concavo della Luna dal suo
humilissimo servo Bobinetto?

LA CONTESSA.

A che hora, Signor Bobinetto, siete voi partito dal
Concavo della Luna, col Conte mio figlio?

BOBINETTO.

Alle otto e tre quarti, Signora, secondo che m'ha-
vevate ordinato.

LA CONTESSA.

Come stanno gl' altri miei duoi figli, il Marchese
& il Commendatore?

BOBINETTO.

Gratie al cielo, Signora, stanno bene.

LA CONTESSA.

Ov' è il Conte?

BOBINETTO.

Nella vostra bella Camera à volta, Signora.

LA CONTESSA.

Cosa vi fa, Signor Bobinetto?

BOBINETTO.

Compuone qual che cosa, Signora, imitando le
lettere di Cicerone.

LA

COMEDIA.

541

LA CONTESSA.

Fatelo venir, Signor Bobinetto.

BOBINETTO.

Essequirò li suoi comandi, Signora.

IL VISCONTE.

Questo Signor Bobinetto, Signora, mi par che sia molto savio e dotto.

SCENA VII.

LA CONTESSA, IL VISCONTE,
GIULIA, IL CONTE, BOBINETTO,
TIBODIERI, ANDREINA
e CRICCHETTO.

BOBINETTO.

ANdiamo: via Signor Conte, fate veder che fate profitto delli buoni documenti che vi si danno. Fate la reverenza à tutta la Compagnia.

LA CONTESSA.

Conte, salutate la Signora. Fate la reverenza al Signor Visconte. Salutate il Signor Consigliere.

TIBODIERI.

Hò gran gusto, Signora, che mi diate la licenza d'abbracciar il Signor Conte vostro figlio. Non si può amar il tronco, senza che s' amino ancor i rami.

LA CONTESSA.

Oh Cielo, Signor Tibodieri, di qual paragone vi servite?

GIULIA.

In verità, Signora, il Signor Conte hà bell'aria e presenza.

IL VISCONTE.

Ecco un Gentil huomo, che dà chiari segni della sua nascita, e ch' un giorno sarà grande nel mondo.

GIULIA.

Chi direbbe che la Signora potefs' haver un figlio sì grande?

Z 7

LA